



ASSOCIAZIONE DEL PERSONALE CIVILE DELLA NATO IN PENSIONE (ARNS)

(settembre 2024)

Allego la traduzione di un documento ricevuto dall'Associazione Personale NATO in pensione. Viene fatto il punto sulla modernizzazione in atto del "NATO Medical Plan" e delle modifiche al Fondo per le richieste di rimborso dei pensionati (RMCF). C'è del nuovo!

(La spiegazione del perché mai esista questo fondo, a che serve, e come funziona è allegata alla newsletter del gennaio 2023. (si trova consultando l'archivio del sito)

A seguire, il link all'originale in inglese.

ASSOCIAZIONE DEL PERSONALE CIVILE DELLA NATO IN PENSIONE (ARNS)

(settembre 2024)

Copertura medica e riequilibrio dei contributi del personale al Fondo per le richieste di rimborso dei pensionati (RMCF)

In questa Newsletter vi aggiorniamo sull'ammmodernamento e l'armonizzazione del piano medico della NATO e sul riequilibrio dei nostri contributi al RMCF.

Il piano di modernizzazione prevede due fasi. La fase 1, già completata, ha integrato l'assicurazione complementare nella copertura medica di base e ha eliminato alcuni supplementi a quest'ultima (che riguardavano principalmente il personale degli organismi NATO situati nei Paesi Bassi e in Germania). I supplementi sono stati sostituiti da tre prodotti "affinity" opzionali, con premi diversi, per una copertura più personalizzata.

Dopo aver terminato la Fase 1, il Consiglio consultivo misto (JCB) e il suo Gruppo di lavoro sulle questioni assicurative stanno ora lavorando per finalizzare la Fase 2. I rappresentanti della Confederazione delle associazioni del personale civile in pensione della NATO (CNRCSA), tra cui l'ARNS, fanno parte di entrambi gli organi.

La Fase 2 comprende tre elementi:

- l'aggiornamento dell'elenco delle malattie gravi (per le quali le spese mediche sono rimborsate al 100%),
- il pagamento delle spese non mediche legate alla perdita parziale dell'indipendenza e
- il riequilibrio dei contributi del personale al RMCF.

Su proposta congiunta dei rappresentanti del personale in servizio e in pensione, l'elenco delle malattie gravi è stato aggiornato con effetto dal 1° luglio 2024. L'elenco sarà aggiornato regolarmente.

Per quanto riguarda il pagamento delle spese non mediche legate alla perdita parziale dell'indipendenza, il JCB e il suo gruppo di lavoro stanno apportando gli ultimi ritocchi alla proposta dell'Amministrazione che, in linea di principio, dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2025. Secondo questa proposta, sarà versata una somma forfettaria mensile a chi non è più in grado di svolgere almeno tre delle sei attività quotidiane incluse nell'indice di Katz, uno strumento di valutazione medica riconosciuto a livello mondiale per determinare il grado di indipendenza di una persona. L'importo forfettario può essere utilizzato per pagare l'assistenza non medica necessaria, come la consegna dei pasti, i lavori domestici o un assistente domiciliare.

I membri del personale che soddisfano le condizioni riceveranno anche un sostegno finanziario aggiuntivo ogni tre anni; questo denaro dovrebbe essere utilizzato per migliorare/adattare le loro condizioni di vita. La proposta dell'Amministrazione di riequilibrare i contributi del personale al RMCF è stata oggetto di lunghe e intense discussioni in seno al JCB. Sulla base di una versione aggiornata di uno studio attuariale condotto dall'International Service for Remunerations and Pensions (ISRP), il JCB ha ritenuto che, con le contribuzioni attuali, la sostenibilità a lungo termine del RMCF non fosse più garantita.

Dopo aver consultato tutti i suoi membri, il JCB presenterà la seguente raccomandazione al Segretario generale per garantire l'equità: tutti i pensionati devono contribuire al RMCF, compresi coloro che sono attualmente esonerati dal farlo ai sensi dei Regolamenti del personale civile. Questa misura dovrebbe essere applicata nel 2025. La maggioranza delle associazioni aderenti alla CNRCSA ha deciso di non opporsi a questa raccomandazione.

Sappiate che i vostri rappresentanti in seno al JCB hanno difeso strenuamente i vostri diritti acquisiti. In questo modo, hanno assicurato che l'Amministrazione esaminerà la possibilità di adeguare il contributo richiesto al personale le cui spese mediche sono rimborsate, in prima istanza, da una mutua o da un'assicurazione privata, il che contribuisce a tenere sotto controllo la spesa medica.

Informazioni più dettagliate sull'ammontare dei relativi premi e sui nuovi contributi richiesti saranno comunicate in occasione dell'Assemblea generale dell'ARNS del 25 ottobre 2024.

<https://www.isaclantici.it/wordpress/wp-content/uploads/2024/09/tabella-di-Katz.pdf>

Cordiali saluti,

L'Ufficio esecutivo dell'ARNS

<https://www.isaclantici.it/wordpress/wp-content/uploads/2024/09/ARNS-sett.2024.pdf>

[Read More](#)



AAPOCAD BULLETIN 67 FEB. 2023

Di seguito ho postato un estratto del bollettino dell AAPOCAD che parla dello status delle pensioni NATO coordinate. Ovviamente è di interesse solo di chi gode della pensione NATO Alla fine c'è il link che manda al documento completo in inglese. €iao

.....

2. Adeguamento delle pensioni

In seguito alla modifica dell'articolo 36 del Regolamento del regime pensionistico coordinato, le pensioni sono adeguate in base all'andamento dell'Indice dei prezzi al consumo armonizzato (HICP) pubblicato da Eurostat per la maggior parte dei Paesi europei che ci riguardano.

Laddove l'indice HICP non esiste – o non esiste più (ad esempio nel Regno Unito) – si utilizza l'indice nazionale dei prezzi al consumo.

E' stata monitorata la corretta applicazione di questa regola sin dal primo adeguamento, il 1° gennaio 2020.

La procedura messa in atto – monitoraggio degli indici HICP da parte dell'ISRP (Servizi Internazionali per le Remunerazioni e Pensioni), il rapporto sui dati a PACCO (Associazione dei Pensionati delle

Organizzazioni Coordinate), la conferma/accettazione dei dati da parte di PACCO, la presentazione alle Organizzazioni, e il pagamento da parte delle Organizzazioni delle pensioni debitamente adeguate – ha funzionato senza problemi fin dall’inizio, anche per gli adeguamenti speciali (che si verificano non appena l’IPCA (indice dei prezzi al consumo armonizzato)registra un aumento del 6% rispetto all’adeguamento precedente).

Nel 2022, l’adeguamento annuale delle pensioni è stato effettuato, come richiesto, a partire dal 1° gennaio, e da quella data sono stati applicati degli adeguamenti speciali alle pensioni basati sulle scale salariali di otto Paesi di riferimento del Coordinamento, nonché a quelle basate su altre scale, alcune delle quali di riferimento del Coordinamento, nonché a quelle basate su altre tabelle, alcune delle quali , (Portogallo, Svizzera, Turchia e ,su richiesta dell’Assemblea generale dell’ottobre 2022, gli Stati Uniti) sono anch’esse monitorati da noi.

Con la forte ripresa dell’inflazione nel 2022, sono stati applicati adeguamenti speciali alle pensioni in tutti i paesi citati, ad eccezione della Svizzera; in un paese, i Paesi Bassi, ce ne sono stati addirittura due, mentre in Turchia ce ne sono stati sei.

Ci si chiede quindi se i pensionati abbiano beneficiato o perso – in relazione agli adeguamenti percentuali degli stipendi dei funzionari in servizio – a seguito della modifica dell’articolo 36 del Regolamento.

I risultati sono decisamente contrastanti, anche per i pensionati delle Organizzazioni Coordinate che hanno attuato pienamente le raccomandazioni del CCR (Comitato Coordinato delle Retribuzioni) a partire dal 2020 e che quindi non hanno fatto scattare la clausola di “sostenibilità di bilancio”, come mostra la tabella (pagina 5 della versione inglese).

Si noti che nella tabella la percentuale indicata nella colonna “gennaio-23” rappresenta la variazione dell’inflazione a partire dal 1° gennaio 2022 e include quindi tutti gli adeguamenti speciali concessi tra queste due date. Questo o questi adeguamenti speciali saranno dedotti dalla cifra annuale per determinare l’adeguamento dovuto dal 1° gennaio 2023 in relazione alla pensione erogata nel dicembre 2022. Ad esempio, l’inflazione in Francia per il periodo in questione è aumentata del +6,7%, mentre le pensioni basate sulla scala francese sono state adeguate del +6,4% nel novembre 2022; l’adeguamento residuo dovuto dal 1° gennaio 2023 sarà quindi, in linea di principio, pari a +0,3%.

Si noti inoltre che il calo dell’inflazione in alcuni Paesi verso la fine del 2022 significa che la variazione su base annua dal gennaio ‘22 al gennaio ‘23 scende al di sotto della percentuale totale di adeguamenti speciali concessi nel corso del 2022. Questo è il caso dei Paesi Bassi e Spagna, dove le pensioni pagate dal 1° gennaio gennaio 2023 sono diminuite rispettivamente del -2,0% e del -0,9% rispetto a dicembre 2022.

La tabella mostra che le pensioni sono cresciute più lentamente dei salari in Francia, Germania, Lussemburgo, Spagna, Portogallo e Svizzera e la differenza è a volte significativa: dell’11% per i pensionati in Spagna e del 22% in Portogallo.

Una delle spiegazioni di queste differenze significative è da ricercare nelle parità di potere d’acquisto, di cui le pensioni non beneficiano più, e che hanno avuto un impatto molto favorevole sulle scale salariali spagnole e portoghesi tra il 2020 e il 2023.

In alcuni Paesi -Belgio, Italia, Paesi Bassi, Turchia e Regno Unito – i pensionati sembra abbiano avuto un trattamento migliore, ma va ricordato che queste pensioni beneficiano (probabilmente temporaneamente) dell’inclusione dell’inflazione da luglio a dicembre 2022, mentre questa inflazione si rifletterà ,negli adeguamenti salariali, solo a partire dal 1° gennaio 2024.

3. Coordinamento

A livello di organizzazioni coordinate, il 2022 è stato relativamente tranquillo. Il CCR ha approvato una misura – presumibilmente temporanea – per rispondere a situazioni di inflazione molto alta (7% o più in un mese) e ha raccomandato speciali adeguamenti salariali per alcuni Paesi (Belgio, il 1° marzo 2022; Germania, Grecia, Ungheria e Regno Unito, il 1° maggio 2022) dove l’inflazione è rimasta superiore al 7%

per tre mesi consecutivi.

Tuttavia, questa potrebbe essere solo la calma prima della tempesta. Alla luce dell'insoddisfazione per il metodo di adeguamento dei salari espressa dal Consiglio dell'OCSE e dal Comitato del Consiglio d'Europa, il CCR ha deciso di iniziare a preparare, già nel 2023, un nuovo metodo, che dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2026. La priorità principale della CCR è la parità di potere d'acquisto (PPP), e soprattutto la posizione di Bruxelles come città riferimento del sistema. È ovviamente troppo presto per prevedere la configurazione finale del nuovo metodo, ma un'evoluzione verso un sistema con due città di base, Bruxelles e Parigi, per il calcolo delle PPA, sembra probabile, con le altre Organizzazioni libere di scegliere l'una o l'altra in base ai propri interessi ed esigenze.

Per quanto riguarda il CRSG (Comitato dei Rappresentanti del Segretario Generale), ha intrapreso un'analisi delle componenti/elementi costitutivi del pacchetto retributivo nei mercati del lavoro delle organizzazioni coordinate. Anche in questo caso, è troppo presto per sapere quali conclusioni si possono – o si potranno – trarre da questa analisi.

4. Tassazione delle pensioni in Francia

La situazione rimane sempre poco chiara per i pensionati residenti fiscalmente in Francia, poiché la politica – o l'approccio – delle autorità fiscali francesi continua a variare a seconda del centro fiscale a cui si appartiene.

In particolare quando si tratta di rispondere alla domanda se la pensione pagata da un'organizzazione coordinata debba essere dichiarata come reddito francese o estero.

In questo caso, manteniamo il nostro precedente consiglio: continuare a dichiarare la pensione versata dalla vostra Organizzazione coordinata nello stesso riquadro che si è sempre usato nel modulo fiscale, fino a quando il fisco non vi dirà di fare diversamente.

Relazioni dei delegati regionali di AAPOCAD

ITALIA

Sig. Franco VELTRI +39 335 843 3313

fveltri@hotmail.com

(Inglese originale)

I membri AAPOCAD residenti in Italia sono 120 (87 NATO, 24 ESA, 4 OECD, 3 CE, 1 ECMWF, e 1 EUMETSTAT).

Nel 2022 non è emersa alcuna nuova questione di rilievo. Nel tempo i conguagli fiscali finali del 2017 sono stati pagati (vedi rapporto 2021), anche se permane l'incertezza sul fatto che rimanga qualcosa da pagare ai pensionati NATO.

Nel novembre 2021 hanno ricevuto i conguagli fiscali relativi al 2017-2018 e al 2019. Inoltre, nel marzo 2022, il loro cedolino della pensione riportava, oltre al normale adeguamento, due pagamenti relativi alla tassa annuale e alla tassa annuale precedente.

Questa formulazione ha creato confusione su quale anno o quali anni si riferissero a questi pagamenti.

Una richiesta inviata all'Unità pensioni della NATO è rimasta senza risposta.

Anche se questo potrebbe essere solo un problema di comunicazione, la mancanza di trasparenza sugli adeguamenti fiscali rimane. Non essendo a conoscenza dei rapporti tra le organizzazioni e l'ISRP, i pensionati non sono a conoscenza dei parametri applicati per ogni anno e non possono verificare se è stato commesso qualche errore durante la richiesta. Continuiamo a sperare che AAPOCAD possa contribuire a ottenere una maggiore trasparenza in questa procedura.

Cordiali saluti,

Francesco Veltri

PENSIONI

I paragrafi che seguono considerano, in modo molto sintetico, alcune disposizioni del regime pensionistico

coordinato adottato nel 1974 di interesse pratico per i pensionati.

Naturalmente, per tutti i dettagli, si dovrà fare riferimento al Regolamento del regime pensionistico, in particolare per il calcolo dei diritti alla pensione e alle indennità. La Segreteria di AAPOCAD fornirà, su richiesta, copia di tutte le disposizioni che riguardano i nostri pensionati.

Diritto alla pensione

Pensione di anzianità:

Ogni membro del personale a tempo indeterminato che abbia maturato dieci o più anni di servizio effettivo in una o più delle Organizzazioni coordinate ha diritto a una pensione di anzianità (per meno di 10 anni viene corrisposta un'indennità di fine rapporto).

– Diritto alla pensione differita: Il “diritto alla pensione” inizia all'età di 60 anni; se un membro del personale va in pensione prima dell'età pensionabile, il pagamento della pensione è differito fino al raggiungimento di tale età.

– Pensione ai superstiti: il coniuge superstite di un membro del personale deceduto in servizio ha diritto a una pensione, a condizione che i due siano stati sposati l'uno con l'altro per almeno un anno al momento del decesso (a meno che il decesso non sia dovuto a una invalidità o malattia contratta nell'esercizio delle sue funzioni o per infortunio).

– Pensione di reversibilità: c'è il diritto alla pensione di reversibilità per il coniuge superstite di:

-un pensionato titolare di una pensione di anzianità, purché siano stati sposati per almeno un anno prima del pensionamento;

-un membro che percepisce una pensione di invalidità, a condizione di essere stato sposato al momento del riconoscimento dell'invalidità;

-o di un ex agente che ha diritto a una pensione differita, purché sia stato sposato per almeno un anno al momento del pensionamento.

– La pensione spettante al coniuge superstite è di norma pari al 60%

(i) della pensione di anzianità a cui il membro del personale avrebbe avuto diritto

(ii) della pensione di anzianità a cui l'ex membro del personale avrebbe avuto diritto all'età di 60 anni, nel caso di una pensione differita a quell'età;

(iii) della pensione di invalidità che era in corso di pagamento dell'ex agente alla data della sua morte;

iv) della pensione di vecchiaia che veniva corrisposta all'agente all'età alla data del suo decesso.

Tabella di calcolo delle pensioni

Le pensioni previste dal nostro regolamento sono calcolate inizialmente con riferimento allo stipendio mensile di base e la scala applicabile al paese dell'ultimo incarico dell'agente al momento del pensionamento.

Questa è la regola di base, ma se l'ex agente si stabilisce successivamente in un paese di cui ha la cittadinanza o in un paese di cui è cittadino il coniuge o in un paese in cui ha prestato servizio per almeno cinque anni in una delle organizzazioni coordinate, può optare per la scala applicabile a quel Paese; in questo caso la pensione viene ricalcolata ai sensi dell'articolo 36, paragrafo 5 del regolamento del regime pensionistico.

In caso di decesso del coniuge, l'ex agente può, al momento del suo insediamento nel Paese di cui ha la

cittadinanza e/o di cui aveva la cittadinanza il coniuge deceduto, optare per la tabella applicabile al Paese in questione.

La pensione viene quindi ricalcolata ai sensi dell'articolo 36, paragrafo 5, del Regolamento del regime pensionistico.

Una volta esercitate, queste opzioni sono irrevocabili.

Le tabelle salariali per il personale delle Organizzazioni Coordinate sono calcolate in euro per i Paesi dell'Unione Europea che hanno adottato l'euro come moneta comune.

Adeguamento annuale delle prestazioni pensionistiche

Il nuovo metodo di adeguamento entrato in vigore il 1° gennaio 2020 è una conseguenza del 263°

Rapporto del CCR:

il 1° gennaio di ogni anno l'adeguamento corrisponde all'inflazione osservata secondo l'indice nazionale dei prezzi al consumo (HCPI o CPI) del Paese in base al quale viene calcolata la pensione.

L'adeguamento, quindi, non tiene più conto dell'andamento delle retribuzioni nelle amministrazioni nazionali di riferimento (B, D, E, F, I, L, NL, UK) né delle parità di potere d'acquisto.

“Adeguamento fiscale” per le pensioni

L' “adeguamento fiscale” stabilito dall'articolo 42 del Regolamento del regime pensionistico

è una delle disposizioni del sistema che è stato difeso con maggior vigore da AAPOCAD negli ultimi anni, perché alcuni Paesi membri avrebbero voluto porre fine a questo sistema.

Se ciò fosse accaduto, il livello reale delle pensioni si sarebbe significativamente, e in alcuni casi considerevolmente, abbassato a seconda della posizione fiscale di ciascun pensionato.

L' “adeguamento fiscale”, infatti, è stato recentemente rimesso in discussione da alcune delegazioni nazionali in seno alla CCR.

Ricordiamo che la percentuale del 50% è dovuta a un compromesso raggiunto tra i Paesi membri al momento dell'avvio del regime pensionistico nel 1974, poiché l'adeguamento teorico avrebbe dovuto logicamente essere del 100%.

Nel calcolo della cifra teorica sopra indicata si tiene conto solo delle norme fiscali di legge che incidono sulla base imponibile o sull'importo dell'imposta per tutti i contribuenti pensionati nel Paese in questione; ovviamente non si tiene conto né della posizione fiscale individuale né del patrimonio del pensionato, né di redditi diversi da quelli versati nell'ambito del regime pensionistico, né dei redditi del coniuge o delle persone a carico.

L'ISRP elabora per ogni Stato membro delle tabelle che specificano per ogni pensione erogata una cifra per l'adeguamento da aggiungere. Queste tabelle determinano i diritti dei beneficiari.

<https://www.isaclantici.it/wordpress/wp-content/uploads/2023/03/AAPOCAD-Bulletin-67-ENG.pdf>

[Read More](#)



RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA CNRCSA DEL 19 OTTOBRE 2021

Di seguito un sunto di quanto ci può interessare (poco per la verità) estratto dal verbale della riunione del Comitato Esecutivo della Confederazione dei Pensionati NATO del 19 Ottobre 2021. Alla fine link alla versione originale del documento in inglese.

RELAZIONE SULLA RIUNIONE ALLARGATA DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA CNRCSA CON I DELEGATI NAZIONALI TENUTA IN VIDEOCONFERENZA

OSSERVAZIONI DI APERTURA

Prima della riunione i rappresentanti delle quattro associazioni costituenti la confederazione, si sono riuniti per eleggere il presidente e il segretario esecutivo della CNRCSA per i prossimi due anni. Poiché non è stato possibile raggiungere un consenso sul nuovo Presidente e non è stato trovato un candidato a Segretario, è stato deciso che Olivier Guidetti assumerà il ruolo di Presidente ad interim e Bob Goyens il

ruolo di Segretario Esecutivo ad interim , su base temporanea, fino a quando non si troverà una soluzione. Questa situazione provvisoria non dovrebbe superare i 6 mesi e i candidati per la sostituzione dovrebbero essere cercati velocemente.

Isabelle Tezcan, presidente della CNRCSA fino all'inizio della riunione, aveva segnalato in una recente lettera che, con la nomina di un nuovo membro ARO all'EXCOM, non era più autorizzata ad essere membro dell'EXCOM e che, di conseguenza, non avrebbe partecipato alla riunione.

Il Presidente e il Segretario Esecutivo danno il benvenuto a Helmut Hassink, Presidente del CNCSC e al nuovo membro ARO dell'EXCOM, Emilio Gasparini, e fanno notare che le signore Baretto, Degrotte, Munaut, Holmen e Rait hanno inviato le loro scuse per non essere presenti.

QUESTIONI RELATIVE ALLE PENSIONI

–Adeguamento annuale delle pensioni nel 2021 e previsione per il 2022.

Sulla base delle statistiche delle Nazioni, l'AAPOCAD ha seguito mensilmente l'evoluzione degli indici d'inflazione ufficiali di circa 10 nazioni e ha confrontato le differenze di evoluzione tra gli stipendi del personale attivo e le pensioni del personale in pensione. Anche se le differenze per alcuni paesi, su un periodo di 2 anni, ammontavano al 5% e più (11% per il Portogallo!), il consiglio direttivo dell'AAPOCAD ha ritenuto necessario aspettare il raggiungimento della soglia del 15% prima di intraprendere qualsiasi azione a livello di CCR.

L'adeguamento delle pensioni del 2022 non è stato argomento di discussione dell'ultima riunione del CCR, in quanto si dovrebbe basare sui tassi d'inflazione del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2021. Conseguentemente, le nostre pensioni saranno adeguate solo quando tutte le nazioni interessate avranno pubblicato gli indici in vigore al 31 dicembre 2021. L'adeguamento dovrebbe essere quindi un po' ritardato nel tempo, ma retroattivo con effetto dal 1° gennaio 2022 e , normalmente, pagato a febbraio 2022

–Relazioni con l'Unità Pensionistica della NATO

La NATO PU ha recentemente aperto un nuovo sito web che è in fase di test.

Può essere raggiunto all'indirizzo www.nato-pensions.com.

– tassazione dei premi per l' assicurazione sanitaria in Belgio e Lussemburgo

Queste questioni (le autorità di BE e LUX hanno un approccio restrittivo sulla deducibilità di questi premi dalla dichiarazione dei redditi) sono state portate all'attenzione del JCB, e i nostri rappresentanti sono stati incaricati di seguirne lo sviluppo. (Azione2).

-Informazioni su un' iniziativa AAPOCAD sulla tassazione in Francia

Poichè alcuni ispettori fiscali locali, applicando regole diverse, chiedevano ai pensionati di pagare i contributi al sistema di sicurezza nazionale francese, era stato istituito un gruppo di lavoro (dall'AAPOCAD) per la FRANCIA per seguire da vicino gli sviluppi di questo problema, in discussione tra il CRSG, l'IRSP e le autorità fiscali francesi. Informazioni più dettagliate dovrebbero essere rese disponibili a tempo debito, al più tardi nel febbraio 2022. (Azione3).

PROBLEMI RIGUARDANTI L' ASSICURAZIONE SANITARIA

-Informazioni generali sullo stato del progetto di modernizzazione

Le recenti riunioni che dovevano tenersi in giugno e luglio sull'argomento sono state cancellate o disertate da entrambe le Confederazioni. Queste ultime ritenevano che non fossero stati fatti progressi sufficienti e criticavano il fatto che non fosse stata ancora condotta un'analisi giuridica approfondita dell'accettabilità da parte delle nazioni ospitanti (in particolare i Paesi Bassi).

In ottobre è stato organizzato un incontro informativo in videoconferenza con i rappresentanti dell'amministrazione NATO e i rappresentanti della CNRCSA. considerato positivo dalle quattro associazioni della CNRCSA. Una riunione simile, ma con la CNCSC, è stata organizzata per la fine di ottobre.

L'amministrazione della NATO ha insistito sulla necessità di ricevere osservazioni costruttive sul loro documento JCB-WP (2020)0012/Rev1 in vista della riunione del gruppo di lavoro del JCB che si terrà prima della fine dell'anno.

Il risultato è stata la creazione di un nuovo gruppo di lavoro HIWG, con Huub Simons come nuovo presidente, con una doppia missione:

- sviluppare i "Terms of Reference" per il nuovo HIWG;
- cercare di formulare al più presto una visione comune della CNRCSA sul progetto di modernizzazione. (Azione4)

RMCF

Gérard Malet ha fornito il seguente rapporto sulla situazione:

Alla fine del 2020, il patrimonio del Fondo, non solo ha compensato le perdite subite all'inizio dell'anno, ma ha registrato un guadagno rispetto alla situazione dell'anno precedente. Tale sviluppo è continuato nel primo semestre del 2021, con il valore del Fondo che ha raggiunto i 418 milioni di euro a fine giugno. Nel terzo trimestre, si è registrata una leggera perdita con il patrimonio del Fondo che ammontava a 410 milioni di euro alla fine di settembre.

In media è aumentato del 14,5% rispetto a fine settembre 2020. Il tasso annuale di aumento è stato del 7,4% negli ultimi 3 anni e del 6,4% negli ultimi 5 anni. Questo grazie alla buona gestione di Vanguard. Tuttavia l'aumentata dipendenza dal rendimento degli investimenti e quindi dalla volatilità dei mercati finanziari, costituisce un problema che, nella gestione futura, non dovrà essere sottovalutato.

–Aggiornamento dello studio sulla gestione del RMCF

La NATO ha chiesto ufficialmente all'ISRP di aggiornare lo studio; l'11 maggio si è svolta una riunione tecnica presieduta dal capo del personale della NATO. Tra i partecipanti erano presenti il Capo delle Assicurazioni nella Direzione Esecutiva, i rappresentanti di entrambe le Confederazioni nel Comitato di Vigilanza RMCF e due statistici ISRP incaricati dello studio;

un utile scambio di opinioni su questioni tecniche ha contribuito a chiarire le ipotesi e i parametri da considerare nello studio;

Come primo passo l'ISRP dovrebbe presentare prima una bozza di studio e i membri del comitato di sorveglianza avranno un mese di tempo per fare commenti.

QUESTIONI LEGALI

–Ricorsi in materia di pensioni contro il nuovo art. 36 delle CPR (annex iv)

Per il momento, 4 dei 6 ricorsi presentati dalle organizzazioni coordinate e sostenuti dall'AAPOCAD sono stati persi.

Al riguardo i seguenti commenti e raccomandazioni sono stati fatti da Gianni Palmieri, consulente legale dell'AAPOCAD:

-numerosi commenti infondati – anche affermazioni errate – sono stati fatti dai giudici, che hanno mostrato una scarsa conoscenza del funzionamento delle diverse organizzazioni;

-è stato probabilmente poco saggio andare a un secondo livello di appello. L'esperienza fatta da altre organizzazioni internazionali ha dimostrato che questo avrebbe probabilmente avuto effetti negativi;

RELAZIONI CON LA CNCSC

Per il momento, queste relazioni sono eccellenti, e non possiamo che riportare lo stesso messaggio dell'anno scorso: nelle diverse riunioni dei gruppi di lavoro, così come durante le riunioni del JCB, le nostre Confederazioni stanno coordinando i loro punti di vista e si sostengono a vicenda quando possibile: uniti siamo più forti. Quando sono inevitabili punti di vista diversi, questi vengono portati a conoscenza l'uno dell'altro in anticipo, per quanto possibile.

DATA E LUOGO DELLA PROSSIMA RIUNIONE

Il prossimo EXCOM allargato si terrà normalmente nel quartier generale della NATO a Bruxelles alla fine di ottobre 2022.

Alla fine della riunione, è stato espresso il profondo apprezzamento a Isabelle Tezcan per l'enorme quantità di lavoro ed energia che ha messo nelle attività della nostra Confederazione. In particolare per la fiducia e la cooperazione durante questo difficile periodo di pandemia.

<https://www.isaclantici.it/wordpress/wp-content/uploads/2021/12/CNRCSA2021R2-Final.pdf>

AAPOCAD Association of Pensioned Staff of the Co-ordinated Organisations and of their Dependants

ARO Association des agents Retraites de l' OTAN

JCB Joint Consultative Board

RMCF Retirees Medical Claims Fund

CCR Coordinated Committee on Remuneration

CNCSC Confederation of NATO Civilian Staff Committees

CNRCSA Confederation of NATO Retired Civilian Staff Association

ISRP International Service for Remuneration and Pensions

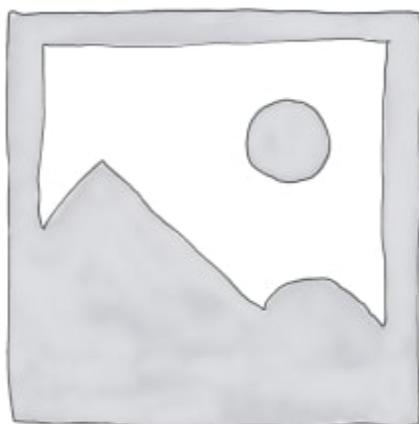
EXCOM EXecutive COMmittee

HIWG Health Insurance Working Group

ciao



[Read More](#)



CONFEDERAZIONE DEI PENSIONATI NATO

QUALCHE NOTIZIA SU COSE NOSTRE

Di seguito un estratto della relazione (in fondo c'è il link al documento nella forma completa) fatta dal vice Presidente della Confederazione dei pensionati, Mr. David Facey, dopo la sua partecipazione al JCB del 30 giugno scorso; sono elencati gli argomenti che hanno per noi un qualche interesse.

RMCF: Il rapporto del presidente del JCB, che include i commenti della Confederazione dei pensionati alle proposte di modifiche alla nota 2 Art. 51.2 (*) delle C.P.R., è tuttora all'attenzione del controllore finanziario. Perciò eventuali modifiche all' articolo in questione avverranno non prima del prossimo anno.

ALLIANZ: Il JCB è stato informato sugli argomenti discussi all'ultima riunione del gruppo di lavoro per l'assicurazione malattie. In breve:

- Riguardo la “long term care” sembra che Allianz sia d' accordo per fornire l'assistenza a lungo termine a casa, in determinate condizioni.
- Il pagamento diretto per trattamenti dentali in casi di “estrema difficoltà” è stato accettato.
- La nuova “Benefit Guide” era in fase di aggiornamento.
- Il contratto NATO con ALLIANZ è stato aggiornato (119 emendamenti). Non sono previsti cambi ai benefici forniti da quello attuale.
- Varie possibilità per il contenimento dei costi erano in discussione.

SALARY REVIEW: Ancora una volta c'è stata lunga discussione sul nuovo sistema di aggiornamento dei salari che dovrebbe essere introdotto tra breve.

Non dovrebbe avere ripercussioni sulle pensioni NATO. Tuttavia è stato accettato che un rappresentante della Confederazione dei pensionati partecipi alle prossime riunioni del gruppo di lavoro di competenza.

Prossimo JCB il 22 Ottobre

(*) 51.2 Group insurance schemes

Members of the staff shall be eligible for the benefits of the group insurance scheme in which they participate only after they have successfully passed the required medical examination. Subject to such medical examination, cover under a group insurance scheme extends from the commencement of the first day of employment until the close of the last day of employment. However, staff members who leave the Organization having completed a minimum of 10 years uninterrupted service and who have reached the age of 55 shall be permanently entitled to the reimbursement of medical expenses for themselves and their recognized dependants within the prescribed limits. They shall be required to pay a premium towards this benefit, applying the cost share formula as stipulated in Article 50.2 above.

(2) Provided they were recruited before 1st January 2001, staff members who have contributed to the group insurance scheme for a minimum of 25 years shall not be required to pay a premium after the age of 65.

[jcb-meeting-minutes-june-2015](#)

[Read More](#)
